

RISULTATI

BOLOGNA-ROMA	1-0
JUVENTUS-INTER	1-0
LAZIO-FIORENTINA	2-0
LECCE-BARI	1-0
MILAN-TORINO	2-0
PIACENZA-PERUGIA	2-0
REGGINA-CAGLIARI	1-1
UDINESE-VERONA	3-3
VENEZIA-PARMA	0-2

PROSSIMO TURNO
(19/12/98)

BARI-INTER	18/12
CAGLIARI-LECCE	
FIORENTINA-JUVENTUS	20.30
LAZIO-PIACENZA	
MILAN-REGGINA	
PARMA-ROMA	
PERUGIA-BOLOGNA	
TORINO-UDINESE	18/12
VERONA-VENEZIA	

CLASSIFICA

SQUADRE	Pt.	Partite					Reti										
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	In casa	Reti	Fuori Casa	Reti						
LAZIO	28	13	8	4	1	28	13	5	2	0	19	7	3	2	1	9	6
JUVENTUS	28	13	8	4	1	16	6	6	1	0	13	3	2	3	1	3	3
ROMA	25	13	7	4	2	26	12	3	2	1	12	7	4	2	1	14	5
PARMA	24	13	7	3	3	25	17	4	1	1	14	6	3	2	2	11	11
INTER	23	13	7	2	4	23	10	5	1	1	21	5	2	1	3	2	5
MILAN	23	13	6	5	2	27	17	5	1	0	16	4	1	4	2	11	13
BARI	17	13	4	5	4	15	16	1	5	0	7	6	3	0	4	8	10
BOLOGNA	17	13	4	5	4	9	10	3	3	1	6	1	1	2	3	3	9
FIORENTINA	17	13	4	5	4	14	16	4	1	2	10	8	0	4	2	4	8
PERUGIA	17	13	5	2	6	13	16	3	1	2	9	7	2	1	4	4	9
LECCE	17	13	5	2	6	15	23	5	1	1	10	5	0	1	5	5	18
UDINESE	16	13	4	4	5	18	22	3	2	2	12	12	1	2	3	6	10
TORINO	14	13	3	5	5	10	16	2	2	2	6	5	1	3	3	4	11
VERONA	12	13	3	3	7	10	20	3	1	2	6	2	0	2	5	4	18
PIACENZA	11	13	2	5	6	9	14	2	4	1	6	4	0	1	5	3	10
REGGINA	11	13	2	5	6	13	21	1	3	2	6	10	1	2	4	7	11
VENEZIA	9	13	2	3	8	9	18	2	2	3	5	7	0	1	5	4	11
CAGLIARI	6	13	0	6	7	12	25	0	3	3	5	10	0	3	4	7	15

PROSSIMA SCHEDINA

CAGLIARI-LECCE
FIORENTINA-JUVENTUS
LAZIO-PIACENZA
MILAN-REGGINA
PARMA-ROMA
PERUGIA-BOLOGNA
TORINO-UDINESE
ATALANTA-ALZANO V.
MONZA-SAMPDORIA
PESCARA-SALERNITANA
TREVISO-BRESCIA
SIENA-PISA
NOCERINA-ASCOLI

MARCATORI

10 RETI
Grosso (Parma)

8 RETI
Shevchenko (Milan)

7 RETI
Inzaghi F. (Juventus)

6 RETI
Delvecchio (Roma)
Lucarelli (Lecce)
Signori (Bologna)

IN SETTIMANA

COPPA ITALIA
MILAN-ATALANTA
(Martedì, Rai, ore 20.45)
COPPA ITALIA
PIACENZA-ROMA
(Mercoledì, Stream, ore 18.00)
COPPA ITALIA
BOLOGNA-INTER
(Mercoledì, Stream, ore 20.45)
COPPA ITALIA
PARMA-CAGLIARI
(Mercoledì, Rai, ore 20.45)
COPPA ITALIA
FIORENTINA-PERUGIA
(Mercoledì, Stream, ore 20.45)
COPPA ITALIA
UDINESE-VENEZIA
(Mercoledì, Stream, ore 20.45)
COPPA ITALIA
LAZIO-RAVENNA
(Mercoledì, Stream, ore 20.45)
COPPA ITALIA
JUVENTUS-NAPOLI
(Giovedì, Stream, ore 20.45)

La Juve resta in vetta battendo l'Inter nel Tombolini-show

Pesano le discutibili decisioni dell'arbitro Bianconeri pericolosi pure in inferiorità



Zinedine Zidane e Antonio Conte abbracciano Filippo Inzaghi dopo il gol inferto all'Inter. Claudio Papi/Reuters

DALL'INVIATO STEFANO BOLDRINI

TORINO La notte è di Inzaghi, l'alba tragica dell'Inter, i tre punti della Juventus che risponde alla Lazio e mantiene il primato. Poi molte altre cose in questa partita contenitore, derby d'Italia lo chiamano: l'accoglienza volgare riservata a Lippi («Lippi come Zeman... infame» recitava uno striscione, per non dire delle basse insinuazioni riservate alla figlia), la contestazione del sindaco Castellani per l'annosa vicenda dello stadio (come se fosse stato l'attuale primo cittadino a scegliere questo Delle Alpi-frigorifero dove ci sono i pinguini anche a Ferragosto), la classe di Zidane, la serata di Vieri, i cori per Ancelotti che qualche mese fa consideravano un «maiale».

Due squadre, due tipi di calcio. La Juve: modulo 3-4-1-2, Pessotto sorpresa dell'ultim'ora (Zambrotta in panca), rapida, agile, micidiale. L'Inter: vestito 3-5-2, formazione da copione, comparsata, potente, imprecisa. E poi l'arbitro, Tombolini, professione enologo, fischietto in ascesa. Ha commesso due errori gravi nelle valutazioni disciplinari: la mancata espulsione di Van Der Sar quando il portiere ha travolto Zamorano nel primo tempo e il cartellino giallo affibbiato allo stesso dopo un'ora. Il portiere non aveva toccato con la mano il pallone fuori area, è stato il guardalinee Stevanato a mal consigliare Tombolini: altro che sudditanza psicologica, questa si chiama legge di compensazione.

Morale: due partite in una. La prima, con la parità numerica, è durata un'ora: decisamente meglio la Juve. Poi l'altra, con la squadra di Ancelotti in dieci e Lippi che ha rivoltato l'Inter come un guanto per inseguire il pareggio: prima Dabo, poi anche Roberto Baggio, per chiudere con quattro attaccanti. La prima azione da urlo al 7': errore di Montero (non al massimo per colpa di un fastidioso muscolare alla coscia destra, ma in grado di fare uno scatto alla Maurice Green per boxare con Di Biagio), fuga di Zamorano, cileno che allunga troppo il pallone, uscita fallosa di Van Der Sar al limite dell'area: il rigore non c'è, l'espulsione sì, Tombolini sente aria di Natale ed estrae il giallo. La Juve gioca meglio: arriva con tre passaggi in porta. L'Inter è legno-

sa. L'azione del gol juventino, al 19' stordisce la difesa interista. Del Piero slalomeggia come ai bei tempi e cucina un assist perfetto per Inzaghi: il centravanti non perdona e raggiunge quota 7 nel tabellino personale.

L'Inter accusa il colpo. La Juve prova a chiudere la gara. Al 24' s'invertono i fattori e cambia anche il prodotto: l'azione è di Inzaghi, la veronica è di Del Piero, il pallone picchia i tabelloni. Al 25' di nuovi i belli del reame in azione, lanciati da Pessotto: Peruzzi si salva. Salvata la pelle, l'Inter torna dalle parti di Van Der Sar: bello il lancio di Zamorano per Vieri al 27', ma il destraccio in corsa del fenomeno italiano non fa paura. Non è serata, per Vieri: il sinistro agli angeli al 34' su ennesimo servizio di Zamorano vale già l'insufficienza. La migliore

occasione dell'Inter arriva in chiusura di tempo: la punizione di Goergatos è da incubo.

La ripresa è condizionata dall'espulsione di Van Der Sar: il portiere respinge il tiro di Zamorano fuori dall'area con la masecchia. Tombolini vede bene e dice che è tutto regolare, poi si consulta con il guardalinee e allora sbaglia. La Juve si ritrova in dieci ed emerge il carattere di chi è abituato a lottare per vincere. Lippi schiera persino quattro attaccanti, ma è la Juve, con Kovacevic, a sfiorare il gol prima al 38' e poi con Birindelli nel recupero. Davids pressa anche i raccattapalle, Zidane da pensatore si fa braccicante, la difesa tiene. Calai il sipario con i cori per Ancelotti: da queste parti, se finisce in gloria, hanno già pronto il remake di «Porciconleali».

Europei, l'Italia trova un sorteggio per amico

Il Belgio (padrone di casa), la Svezia e la Turchia avversarie della prima fase

Il famoso «cul de sac» è roba da dilettanti e persino Cesarone Maldini - maestro dei colpi di fortuna - deve inchinarsi di fronte a Dino Zoff: Belgio, Svezia, Turchia, sono queste le avversarie dell'Italia nel girone finale (il B) di Eurodemila Belgio-Olanda. Una settimana da Gastone Paperone: dopo il sorteggio benevolo dei gironi mondiali (Romania, Lituania, Ungheria e Georgia), ecco il capolavoro di Bruxelles: pescata la testa di serie più debole (Belgio), trovata la più malleabile della seconda fascia (Svezia), evitata l'Inghilterra nella quarta corsia, dove il Dino nazionale trova la Turchia. Previsioni: Belgio e Italia favorite per il passaggio ai quarti, Svezia outsider. Il Belgio è padrone di casa, ha battuto gli zoffiani 3-1 nell'amichevole del 13 novembre a Lecce, non perde con l'Italia dal 26 gennaio 1977, ma non ha la forza della Spagna, l'esperienza della Germania e l'imprevedibilità dell'Olanda. La storia degli europei mette

in guardia l'Italia. Nel 1972 il Belgio chiuse il ciclo dei «mexicani» di Valcareggi eliminando gli azzurri nei quarti di finale (2-1 a Bruxelles e 0-0 a Milano), nel 1980 impedì all'Italia di Bearzot di giocare la finale (0-0 e arbitraggio contestato). Il bilancio complessivo è però a favore dell'Italia: 18 partite, 11 vittorie azzurre, 3 Belgio, 4 pareggi. La Svezia ha galoppato a buon ritmo nel girone di qualificazione, nell'ultima sfida batté l'Italia maldiniana (0-1 a Goteborg il 2 giugno 1998), ma è la più adatta al gioco degli azzurri. Non ha la furberia dei rumeni, non ha la rabbia agonistica dei cecchi, tatticamente è meno ostica della Norvegia. Sarà utilissima l'amichevole di Oslo del 3 maggio 2000, sub giudice fino a ieri (in caso di sorteggio nello stesso girone per ovvi motivi sarebbe saltata): la Norvegia rappresenterà l'esame di svedese dell'Italia zoffiana. I confronti diretti: 18 gare, 7 successi Italia, 6 Svezia, 5 pareggi. La Tur-

GIRONE B

Belgio	GIRONE A	Germania, Romania, Portogallo, Inghilterra
Svezia	GIRONE C	Spagna, Norvegia, Jugoslavia, Slovenia
Turchia	GIRONE D	Olanda, Rep. Ceca, Francia, Danimarca
Italia		

11/6 Turchia - Italia
14/6 Italia - Belgio
19/6 Italia - Svezia

chia non ha mai battuto gli azzurri: 6 vittorie Italia e un pareggio il bilancio fra le due nazionali. Il rendimento del Galatasaray, che ha eliminato nelle coppe europee prima il Milan e poi Bologna, rappresenta però un campanello d'allarme. La vicenda-Ocalan darà al match connotati particolari, ma l'accettazione della candidatura di Ankara all'ingresso nell'Unione europea da un lato e la promessa

LE PAGELLE

JUVENTUS

Van Der Sar 6: Tombolini lo grazia dopo pochi minuti. Doveva essere espulso nel primo tempo e invece viene, ingiustamente, cacciato nella ripresa.

Tudor 6: fa il suo senza strafare e senza commettere errori.

Montero 5,5: sempre pronto alla rissa non solo verbale. Quando mantiene la calma è un difensore coi fiocchi.

Juliano 6: una gara attenta.

Conte 5,5: non è stata la sua partita, spento e senza idee (dal 34' st Birindelli sv).

Tacchinardi 6: attento a centrocampo, trova anche la maniera di proporre assist.

Davids 6,5: movimento e qualità. Magnifico il sinistro angolato che colpisce il palo.

Pessotto 6: pulito e concreto.

Zidane 6,5: il francese è tornato ai livelli del '98. Inventa e diverte. Quando la Juve resta in dieci, si mette a difendere.

Inzaghi 7: il settimo gol in campionato di SuperPippo non era difficilissimo. Ma l'importante è esserci. E lui c'è. Dal 37' st Kovacevic sv: in pochi minuti un gol sfiorato.

Del Piero 6,5: grande movimento e spunti da campione. L'assist a Inzaghi è di quelli da incominciare. Ancelotti lo «sacrifica» per rimpiazzare Van Der Sar. Dal 17' st Rampulla 6.

INTER

Peruzzi 6: incolpevole sul gol, per il resto si fa trovare pronto.

Panucci 6: lucido in una zona dove gli avversari arrivano come frecce. Manca un po' nella fase di spinta.

Bianc 6,5: il libero campione del mondo concede poco. Non chiude al meglio su Del Piero nell'azione del gol ma è solo un'ombra in novanta minuti.

Fresi 5: inadatto alla sfida di cartello. Dal 32' st R. Baggio sv.

Zanetti 6: le sue sgroppate non procurano brividi.

Cauet 5,5: non lascia il segno nel match. Dal 1' st Recoba 6: ci mette impegno ma non è decisivo.

Di Biagio 5,5: lanci lunghi senza precisione e troppi nervosismi. Dal 24' st Dabo sv.

Jugovic 6: se la cava ancora dignitosamente in un centrocampo un po' a disagio.

Georgatos 6: una sua punizione sfiora il palo.

Vieri 5,5: era tornato a Torino con tante buone intenzioni che però sono rimaste tali. Inconcludente, corre come un forsennato ma risolve poco.

Zamorano 6,5: la solita grinta del leone. Il più pericoloso dell'Inter. Su di lui Van Der Sar commette il fallo al limite dell'area che Tombolini non punisce con il «rosso».

QUOTE

Nessun 8	Nessun 6	Nessun 14
43.552.000	5.150.000	5.559.000
1.673.200	122.000	3.040.500
		294.000

